

 <b>ANSF</b> <i>Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie</i>	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 1 di 10	

# AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE

## Ispettorato e Controlli

### Gestione del programma delle attività di audit

a\_nlsdf.a\_nlsdf.REGISTRO UFFICIALE.Int.0006117.09-04-2020


Rev.	Data emissione	Modifiche introdotte	Redazione	Verifica	Approvazione
0	08 aprile 2020	Prima emissione	Lucio Luongo 	Simona Guerrizio 	Ilaria Castriota 

AGENZIA  
NAZIONALE  
PER LA  
SICUREZZA  
DELLE  
FERROVIE  
08.04.2020  
15:12:42 UTC

CASTRIOTA ILARIA  
AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA  
DELLE FERROVIE  
08.04.2020 17:07:25 UTC

## Indice

<b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI.....</b>	<b>3</b>
<b>3. ACRONIMI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. DEFINIZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>5. TIPOLOGIE DI ATTIVITA' .....</b>	<b>4</b>
<b>6. RESPONSABILITÀ E COMPETENZE PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA.....</b>	<b>5</b>
<b>7. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIAUDIT.....</b>	<b>5</b>
7.1. Input per la programmazione .....	5
7.2. Individuazione e valutazione dei rischi del programma di audit.....	5
7.3. Definizione delle singole attività.....	6
7.4. Definizione del Responsabile del Gruppo di audit e degli auditor.....	6
7.5. Emissione del programma di dettaglio delle attività di audit .....	7
7.6. Gestione del programma delle attività di audit.....	7
<b>8. ATTIVITÀ DI AUDIT E FOLLOW-UP DOCUMENTALI .....</b>	<b>8</b>
<b>9. REGISTRAZIONI, MONITORAGGIO E RIESAME DEL PROGRAMMA.....</b>	<b>8</b>
9.1. RegISTRAZIONI .....	8
9.2. Monitoraggio .....	8
9.3. Consumtivi e Riesami .....	9
<b>10. REVISIONE DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>11. RESPONSABILITÀ .....</b>	<b>10</b>

	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 3 di 10	

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è descrivere le modalità operative seguite per la programmazione delle attività di audit sul campo che gli uffici "Audit di processo" e "Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza" del Settore Ispettorato e Controlli svolgono sui Sistemi di Gestione della Sicurezza degli operatori del sistema ferroviario ricadenti nella giurisdizione dell'Agenzia.

La presente procedura riporta inoltre le modalità con cui l'attuazione del programma di audit e gli esiti delle attività in esso previste sono periodicamente controllati per valutarne l'efficacia e determinare le eventuali azioni conseguenti.

Il processo di pianificazione delle attività di audit che confluiscono nel programma di audit, è descritto nella procedura SIC.P.03 "Pianificazione della supervisione attraverso gli audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza".

## 2. RIFERIMENTI

- Decreto legislativo 14 maggio 2019 n. 50, di attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie.
- Regolamento Delegato (UE) n. 2018/761 della Commissione del 16 febbraio 2018 che istituisce metodi comuni di sicurezza per la supervisione da parte delle autorità nazionali preposte alla sicurezza in seguito al rilascio di un certificato di sicurezza unico o di un'autorizzazione di sicurezza;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2018/762 della Commissione dell'8 marzo 2018 che stabilisce metodi comuni di sicurezza relativi ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza a norma della direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti della Commissione (UE) n. 1158/2010 e (UE) n. 1169/2010;
- Regolamento (UE) n. 1158/2010 della Commissione del 9 dicembre 2010 relativo a un metodo di sicurezza comune per valutare la conformità ai requisiti di ottenimento di certificati di sicurezza della rete ferroviaria;
- Regolamento (UE) n. 1169/2010 della Commissione del 10 dicembre 2010 concernente un metodo di sicurezza comune per la valutazione della conformità ai requisiti per ottenere un'autorizzazione di sicurezza per l'infrastruttura ferroviaria;
- Regolamenti di esecuzione della Commissione (UE) n. 402/2013 del 21 maggio 2013 relativo al metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi e (UE) n. 1136/2015 che modifica il Regolamento (UE) n. 402/2013;
- Regolamento (UE) n. 445/2011 della Commissione del 10 maggio 2011 relativo ad un sistema di certificazione dei soggetti responsabili della manutenzione di carri merci e che modifica il regolamento (CE) n. 653/2007;
- Regolamento (UE) n. 1078/2012 della Commissione del 16 novembre 2012 relativo a un metodo di sicurezza comune per il monitoraggio che devono applicare le imprese ferroviarie, i gestori dell'infrastruttura che hanno ottenuto un certificato di sicurezza o un'autorizzazione di sicurezza e i soggetti responsabili della manutenzione;
- Decreto dell'Agenzia n. 4/2012 del 9 agosto 2012, allegato A "Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria";
- Decreto dell'Agenzia n. 3/2019 del 2 luglio 2019 "Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle

	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 4 di 10	

reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti";

- Delibera dell'Agenzia n. 4/2013 del 30/12/2013 che, in accordo a quanto disposto all'art. 3 del D.P.R. n. 35/2009, definisce la composizione dei settori dell'Agenzia stessa ed i compiti svolti dai relativi Uffici;
- Norma UNI EN ISO 19011 ed. febbraio 2012 "Linee guida per audit di sistemi di gestione";
- Documento di valutazione dei Rischi elaborato dall'Agenzia in attuazione del D.lgs n. 81/2008;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione emesso dall'Agenzia in attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.

### 3. ACRONIMI

- Agenzia: Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (Agenzia)
- CSIC: Capo Settore Ispettorato e Controlli
- CSM: Common Safety Method (Metodo Comune di Sicurezza)
- NSA: Autorità Nazionale preposta alla Sicurezza Ferroviaria
- RGA: Responsabile del Gruppo di Audit
- RGP: Responsabile della Gestione del Programma di Audit
- RS&P: Responsabili dell'ufficio "Controllo sui Sistemi di Gestione della Sicurezza e dell'ufficio "Audit di processo" del Settore Ispettorato e Controlli dell'Agenzia
- SGS: Sistema di Gestione della Sicurezza

### 4. DEFINIZIONI

Per le definizioni si rimanda all'articolo 3 del Decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50 e, per quanto in esso non contenuto, al paragrafo 1.2 dell'Allegato A "Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria" del Decreto dell'Agenzia n. 4/2012 del 9 agosto 2012.

Per le definizioni relative alle attività di audit si rimanda al paragrafo 3 della norma UNI EN ISO 19011 ed. febbraio 2012 "Linee guida per audit di sistemi di gestione".

### 5. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Le attività oggetto di programmazione sono gli audit sul campo che gli uffici "Audit di processo" e "Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza" del Settore Ispettorato e Controlli svolgono sugli SGS in attuazione dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 50 del 14 maggio 2019 e del Regolamento Delegato (UE) n. 761/2018.

La presente procedura fa pertanto riferimento alle seguenti tipologie di attività:

- ✓ audit di sistema, aventi come obiettivo la verifica dell'attuazione e dell'efficacia dell'SGS; queste attività potranno riguardare l'intero ambito dell'SGS oppure avere un campo relativo a specifici processi, siti, attività, definito e riportato nel programma di audit;
- ✓ audit di processo, aventi come obiettivo la verifica della conforme attuazione e dell'efficacia dei processi operativi connessi alla sicurezza dell'esercizio ferroviario e della loro conformità alle norme vigenti; il campo di tali interventi è di volta in volta specificato sul programma di audit ed all'occorrenza può riguardare la modalità di realizzazione e gestione di specifici prodotti o servizi;
- ✓ follow-up di audit precedenti (di sistema e di processo) aventi come obiettivo la verifica di efficacia delle azioni intraprese a seguito di un'attività di audit di sistema o di processo, definiti partendo dall'analisi delle evidenze documentali trasmesse dalle organizzazioni interessate dal precedente intervento sul campo.

	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 5 di 10	

## 6. RESPONSABILITÀ E COMPETENZE PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

CSIC, o suo delegato, nomina, tra il personale appartenente al Settore Ispettorato e Controlli, RGP quale soggetto incaricato della gestione operativa del programma delle attività di audit, del monitoraggio del relativo stato di attuazione e della predisposizione delle azioni conseguenti, secondo le modalità indicate nella presente procedura.

RGP deve possedere competenze correlate almeno ai seguenti ambiti:

- conoscenza di principi, procedure, metodi e tecniche di audit sugli SGS;
- conoscenza del quadro normativo di riferimento per il settore ferroviario;
- conoscenza del sistema di riferimento, tipologie e caratteristiche degli operatori ferroviari (attività, processi, servizi);
- conoscenza di elementi di tecniche di individuazione, analisi e modalità di gestione dei rischi;
- esperienza professionale almeno triennale nella conduzione di audit o nello svolgimento di attività di valutazione di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;
- capacità di gestione delle risorse.

È responsabilità di CSIC, o suo delegato, accertare la sussistenza dei suddetti requisiti nell'ambito del procedimento di nomina e valutare l'efficace svolgimento delle attività svolte, definendo le modalità impiegate.

## 7. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIAUDIT

### 7.1. Input per la programmazione

La procedura SIC.P.03 "Pianificazione della supervisione attraverso gli audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza" definisce il processo di pianificazione delle attività di audit di competenza degli uffici "Audit di processo" e "Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza" del Settore Ispettorato e Controlli, sugli SGS degli operatori ferroviari ricadenti nella giurisdizione dell'Agenzia.

I risultati derivanti dall'applicazione dei criteri di pianificazione e dei vincoli rispetto all'attuazione confluiscono nel piano della supervisione attraverso gli audit inserito nel documento SIC.DOC.01 "Piano delle attività ispettive, di audit e di valutazione documentale", che contiene i dettagli sugli elementi rilevanti per la pianificazione delle attività, i criteri impiegati, le risorse disponibili per ciascuna tipologia di attività, i volumi complessivi stimati e i riferimenti alle modalità gestionali del piano.

Il documento SIC.DOC.01, predisposto da RGP e condiviso con RS&P, è emesso da CSIC e costituisce la base per la programmazione delle attività di audit oggetto della presente procedura.

Ai fini della programmazione RGP cura la raccolta e la registrazione in un prospetto riepilogativo delle seguenti informazioni per ciascun operatore:

- a) elementi caratteristici del sistema di riferimento;
- b) elementi rilevanti per la pianificazione;

secondo quanto definito nella procedura SIC.P.03 "Pianificazione della supervisione attraverso gli audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza".

In attuazione del documento SIC.DOC.01, RGP elabora il programma periodico delle attività di audit denominato SIC.M.02, approvato ed emesso da RS&P.

### 7.2. Individuazione e valutazione dei rischi del programma di audit

In relazione agli input della programmazione, RGP redige il programma delle attività di audit per ciascun periodo di riferimento secondo un approccio basato sulla minimizzazione dei rischi ("Risk based approach").

I rischi connessi al processo di programmazione delle attività di audit possono essere classificati come segue:

- ✓ rischi di progettazione, al livello di rispondenza dell'insieme delle attività che si programmano agli obiettivi: è necessario evitare carenze nel programma e nella correlazione fra gli obiettivi e i risultati attesi per ciascuna attività;

	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 6 di 10	

- ✓ rischi di programmazione, a livello di definizione delle singole attività del programma: è necessario definire le attività in modo da evitare modifiche, scarsa disponibilità di informazioni funzionali allo svolgimento delle attività, scarsa chiarezza nella codifica degli obiettivi e tematiche di approfondimento, insufficienti competenze del personale che compone i gruppi di audit;
- ✓ rischi di svolgimento, a livello della effettuazione delle attività: è necessario rendere le informazioni contenute nel programma esaustive per lo svolgimento dell'attività, tali da evitare equivoci nella comprensione delle informazioni e nella rappresentazione degli esiti delle attività, carenze di omogeneità nelle valutazioni, mancata completezza e conformità a quanto programmato nello svolgimento delle attività, verifiche inefficaci rispetto agli obiettivi nello specifico piano di audit.

Il programma deve tener conto in modo bilanciato di tali rischi prevedendo l'attuazione da parte di RGP delle seguenti misure generali di mitigazione:

- ✓ la programmazione delle attività di audit deve essere riconducibile in modo documentato all'applicazione dei criteri di pianificazione nella scelta di attività e organizzazioni, valutando le eventuali criticità eventualmente intercorse rispetto alla fase di pianificazione;
- ✓ le attività riportate nel programma devono essere chiaramente individuate e proporzionate alle risorse disponibili;
- ✓ il programma delle attività di audit deve assicurare una copertura il più possibile equilibrata ed omogenea delle caratteristiche del sistema di riferimento;
- ✓ l'attuazione del programma deve essere oggetto di monitoraggio e riesame periodico, rilevando anche eventuali esigenze formative sul personale coinvolto nell'attività.

Il programma delle attività di audit SIC.M.02 riporta le informazioni che caratterizzano le attività previste nel periodo di riferimento, secondo quanto dettagliato nel seguito.

### 7.3. Definizione delle singole attività

Il documento SIC.M.02 riporta per ciascuna attività le seguenti informazioni:

- a) organizzazione interessata (denominazione e sede);
- b) tipologia di intervento (audit o follow-up, di sistema o processo);
- c) obiettivi (finalità dell'intervento, inclusi eventuali temi di approfondimento specifici);
- d) estensione e campo dell'intervento (unità organizzative, strutture, siti, impianti, aree del sistema, processi, attività);
- e) eventuali indicazioni specifiche per lo svolgimento dell'attività se non già contenuti nella normativa di settore o nella documentazione del SGS di riferimento;
- f) eventuali indicazioni sui metodi di conduzione delle attività (campionamenti, tecniche, strumenti).

Gli obiettivi di ciascuna attività sono definiti facendo riferimento ai requisiti dei Sistemi di Gestione della Sicurezza stabiliti dagli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) n. 2018/762 della Commissione dell'8 marzo 2018.

Oltre ai suddetti requisiti negli obiettivi possono essere riportate indicazioni derivanti dalle valutazioni svolte in fase di programmazione, in termini di processi, attività, servizi o prodotti rispetto ai quali focalizzare le verifiche nel corso degli interventi di audit.

La corrispondenza fra gli obiettivi assegnati in fase di programmazione e i risultati degli interventi svolti deve essere riscontrabile nei rapporti finali di audit attraverso espliciti riferimenti ai requisiti del CSM comprese eventuali specificazioni aggiuntive.

### 7.4. Definizione del Responsabile del Gruppo di audit e degli auditor

Il documento SIC.M.02 indica per ciascuna attività:

- g) un codice identificativo univoco dell'intervento;
- h) il responsabile del gruppo di audit (RGA);
- i) i partecipanti al gruppo di audit;
- j) il periodo di svolgimento dell'attività sul campo, definito sulla base della disponibilità delle risorse interessate e dei tempi necessari allo svolgimento delle fasi preparatorie e di consuntivazione delle attività svolte presso le organizzazioni.

	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 7 di 10	

Fatti salvi motivi di incompatibilità o di opportunità o altri eventuali vincoli all'impiego del personale che devono essere rappresentate a RGP sulla base e con le modalità previste dalla singola fattispecie, nella scelta del RGA deve essere garantito il rispetto dei seguenti criteri:

- un RGA può svolgere un intervento di audit nei confronti di un'organizzazione per la quale non ha svolto tale ruolo nella precedente fase di valutazione documentale di conformità dell'SGS per il rilascio o il rinnovo o l'aggiornamento del titolo autorizzativo da parte dell'Agenzia;
- un RGA può svolgere un intervento di follow-up per un'organizzazione per la quale ha svolto l'audit di riferimento del follow-up stesso;
- un RGA non può svolgere due interventi consecutivi sul campo nei confronti della stessa organizzazione, fatto salvo il caso precedente;
- un RGA deve essere compreso nel gruppo di risorse indicate per la specifica tipologia di attività, nel documento SIC.DOC.01.

In caso di attività programmate su organizzazioni caratterizzate da un'articolazione territoriale o funzionale complessa, l'applicazione dei suddetti criteri può essere riferita solo a parti di tali organizzazioni.

Ritenendo prevalente la necessità di assicurare una adeguata continuità ed affidabilità alle attività stesse, in caso di necessità legate ad esigenze specifiche e dettagliate che limitino la disponibilità di risorse adeguate alla natura degli interventi, se l'applicazione dei criteri indicati comportasse inevitabilmente la mancata effettuazione di attività, riducendo la possibilità di raggiungere gli obiettivi del programma di audit e quindi il controllo dei rischi associati, potrà essere autorizzata da CSIC, o suo delegato, una motivata deroga a tali criteri.

L'individuazione dei componenti il gruppo di audit avviene direttamente a cura di RGP nel caso di personale degli uffici "Audit di processo" e "Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza" del Settore Ispettorato e Controlli e, previo nulla osta da parte del competente dirigente, per il personale di altri uffici del medesimo Settore o di altri Settori.

## **7.5. Emissione del programma di dettaglio delle attività di audit**

L'estratto del documento SIC.M.02 per il periodo di riferimento definisce il programma periodico di dettaglio delle attività di audit; tale estratto contiene le indicazioni di cui ai punti da a) a j) dei paragrafi precedenti e viene predisposto da RGP almeno due settimane prima, e non più di due mesi prima, rispetto alla data più vicina prevista per lo svolgimento delle attività.

Il programma di dettaglio delle attività di audit è approvato da RS&P e da questi trasmesso a tutto il personale dell'Agenzia coinvolto nella relativa attuazione.


## **7.6. Gestione del programma delle attività di audit**

Le registrazioni funzionali alla gestione del programma di audit sono riportate nel documento SIC.M.02 a cura di RGP e comprendono per ciascuna attività almeno le seguenti informazioni:

- riferimento della trasmissione all'organizzazione del piano di audit;
- riferimento della trasmissione all'organizzazione del report di audit;
- riferimento della trasmissione di eventuali altre note all'organizzazione in relazione agli esiti delle attività svolte;
- indicazione dei partecipanti effettivi ai gruppi di audit;
- riferimento della trasmissione dei riscontri forniti dall'organizzazione secondo quanto indicato nel report dell'attività;
- date effettive di svolgimento dell'intervento.

Il documento SIC.M.02 è gestito in modo dinamico, registrando le modifiche apportate sulla base delle necessità derivanti dall'attuazione del programma di dettaglio periodico delle attività di audit.

Le variazioni che riguardano elementi già formalizzati nel programma di dettaglio periodico, ritenute non rilevanti da parte di RGP sono tracciate da parte di quest'ultimo garantendo l'evidenza della modifica apportata. Le comunicazioni relative a tali variazioni sono formalizzate da parte di RS&P, o suo delegato, nei confronti del personale dell'Agenzia coinvolto nelle attività.

	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 8 di 10	

Nel caso di variazioni ritenute rilevanti da RGP per la natura e/o il numero delle attività coinvolte di cui al programma di dettaglio periodico già formalizzato, RGP ne predispone un aggiornamento emesso con le stesse modalità previste per l'approvazione e la trasmissione del documento SIC.M.02.

## 8. ATTIVITÀ DI AUDIT E FOLLOW-UP DOCUMENTALI

Al termine dell'intervento sul campo, le organizzazioni interessate predispongono un piano di intervento contenente azioni e tempi per il superamento delle carenze rilevate nel corso dell'attività e riportate nel report finale dell'intervento.

Nel piano devono essere riportate le azioni già poste in essere al momento della trasmissione del piano stesso, l'analisi delle cause che ha portato alla definizione delle azioni indicate e le evidenze da trasmettere all'Agenzia per dimostrarne l'attuazione.

Le attività di follow-up documentale, relative alla valutazione della documentazione trasmessa dalle organizzazioni in attuazione di tale impostazione, sono descritte nella procedura SIC.P.03 "Pianificazione della supervisione attraverso gli audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza".

Per tali attività RGP registra nel documento SIC.M.02 le seguenti informazioni:

- a) codice identificativo dell'intervento di valutazione: tale codice è determinato in base a quello del corrispondente audit sul campo al fine di garantire una correlazione univoca tra l'attività sul campo e le analisi documentali conseguenti;
- b) organizzazione oggetto della valutazione;
- c) finalità della valutazione;
- d) valutatore incaricato;
- e) data di assegnazione dell'attività.

Al termine delle valutazioni o in relazione alle fasi intermedie di analisi, RGP registra nel documento SIC.M.02 i seguenti dati:

- f) estremi della comunicazione del giudizio finale da parte del valutatore;
- g) estremi di eventuali note e/o comunicazioni formalizzate alle organizzazioni nel corso del procedimento di valutazione.

RGP registra nel documento SIC.M.02 anche le attività di supervisione svolte con audit documentali finalizzati all'analisi di documenti dell'SGS degli operatori ferroviari e delle loro evidenze di attuazione per la verifica della conformità ed efficacia di alcuni processi o attività, così come definito nella procedura SIC.P.03 "Pianificazione della supervisione attraverso gli audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza". In tal caso RGP riporta le stesse informazioni registrate nel caso dei follow-up documentale, fatto salvo il codice identificativo attribuito alla singola attività al momento dell'assegnazione.

## 9. REGISTRAZIONI, MONITORAGGIO E RIESAME DEL PROGRAMMA

### 9.1.Registrazioni

RGP registra in modo continuo sul documento SIC.M.02 le informazioni relative all'attuazione del programma delle attività di audit e le eventuali modifiche.

Allo scopo di documentarne l'attuazione, RGP assicura che le versioni del SIC.M.02 contenenti le registrazioni delle modifiche apportate al programma siano conservate e disponibili almeno a partire dalla chiusura del periodo a cui si riferiscono.

### 9.2.Monitoraggio

Attraverso l'aggiornamento continuo del documento SIC.M.02, RGP monitora l'attuazione del programma valutando:

- a. la rispondenza delle singole attività rispetto al piano di intervento trasmesso alle organizzazioni ed ai relativi obiettivi programmati;
- b. la completezza della documentazione prodotta a seguito delle attività (rapporti finali, check-list, evidenze raccolte, eventuali altri documenti);
- c. lo stato di avanzamento del programma;



	Gestione del programma delle attività di audit	SIC.P. 04	Rev. 0
		Pag. 9 di 10	

d. le eventuali informazioni di ritorno, interne o da parte delle organizzazioni interessate dalle attività rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del programma.

### 9.3. Consumtivi e Riesami

Il monitoraggio di cui al precedente paragrafo consente a RGP di redigere i documenti consuntivi trimestrali delle attività svolte, che riportano i seguenti elementi:

- ✓ grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pianificazione;
- ✓ andamento dei rischi correlati allo svolgimento del programma;
- ✓ conformità delle attività svolte in relazione ai singoli piani di intervento;
- ✓ completezza delle registrazioni;
- ✓ opportunità di aggiornamenti o modifiche al piano di attività.

I documenti consuntivi trimestrali sono trasmessi al personale coinvolto nelle attività ed a tutti i settori dell'Agenzia.

Il consuntivo relativo al quarto trimestre di ogni anno è accompagnato dal documento SIC.DOC.02 nel quale è riportata un'analisi degli esiti delle attività svolte in particolare in termini di rispondenza agli obiettivi contenuti nel SIC.DOC.01 "Piano delle attività ispettive, di audit e di valutazione documentale", per quanto attiene alle attività gestite da questa procedura.

Almeno una volta all'anno (preferibilmente al termine del primo semestre) e comunque ogni volta in cui ne ravvisa l'opportunità, RGP provvede ad organizzare un riesame complessivo del programma, identificando eventuali elementi di intervento in relazione almeno ai seguenti temi:

1. adeguatezza dell'andamento del programma in relazione agli obiettivi annuali (volumi, risorse, copertura del sistema per tipologia di operatore e territorio);
2. conformità delle modalità di gestione del programma alla presente procedura;
3. efficacia dello svolgimento del programma rispetto ai rischi valutati nella sua definizione;
4. individuazione delle necessità di adeguamento del programma in relazione agli aggiornamenti degli elementi di input raccolti, a necessità intercorse, a ritorni di esperienza emersi nel periodo di riferimento.

RGP predispose la bozza del documento riepilogativo per il riesame, denominato SIC.DOC.03, contenente i volumi di attività svolti in relazione al programmato, le considerazioni per ciascuno dei punti di cui sopra, le eventuali problematiche emerse e le proposte di aggiornamento del programma. Tali documenti sono presentati a RS&P per essere successivamente sottoposti a CSIC con una proposta per lo svolgimento del riesame del programma.

In preparazione del riesame, RGP richiede e raccoglie anche elementi ritenuti rilevanti da parte del personale che ha effettuato le attività e che confluiscono nella proposta per il riesame presentata da RS&P, al fine di avere indicazioni sulla eventuale rimodulazione degli obiettivi e sulle necessità di aggiornamenti o modifiche al programma.

Nell'ambito del riesame sono inoltre forniti gli elementi relativi alla congruità ed all'adeguatezza della presente procedura rispetto alle finalità per essa stabilite, secondo quanto descritto nel paragrafo successivo.

## 10. REVISIONE DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione della presente procedura, è previsto un processo di analisi, valutazione e revisione dei principali elementi sui quali si basa la definizione e la gestione del programma delle attività di audit.

I temi oggetto di valutazione e i dati di riferimento sono contenuti nel documento SIC.DOC.03, predisposto da RGP quale input dell'attività di riesame.

Tale documento deve contenere i risultati derivanti dalla riunione di riesame rispetto all'applicazione ed all'efficacia della presente procedura e le eventuali indicazioni per il suo aggiornamento.

Sulla base dei risultati del riesame, l'aggiornamento della presente procedura è redatto da RGP ed approvato da parte di RS&P.

## 11. RESPONSABILITÀ

La seguente tabella riassume le responsabilità (R = Responsabile; C = Collabora; I = Informato – tra parentesi quelle eventuali) relative alle attività descritte nella procedura:

Attività/Funzione	RGP	RS&P	Soggetti interessati	CSIC
Definizione del programma delle attività di audit	R	C		I
Emissione dei programmi periodici delle attività di audit	C	R	I	I
Gestione del programma delle attività di audit	R	I	I	
Registrazioni e monitoraggio dell'avanzamento del programma delle attività di audit	R	I	I	I
Consuntivo delle attività di audit	R	C	I	I
Riesame del processo di programmazione delle attività di audit	R	C		I
Revisione del processo di gestione del programma delle attività di audit	C	R		I